

# Cyberbullismo

Miti ed evidenze di un fenomeno in crescita



## Sonet – Bull, contro il bullismo un progetto innovativo. L'Italia protagonista

Parlare di bullismo o di cyberbullismo non è semplice; non lo è per le vittime, per gli insegnanti, i genitori e, anche se a molti sembrerà strano, non lo è neanche per i bulli. Forse è ancora forte il senso di vergogna, tale da negare certi fatti, che succedono nelle scuole.

“Alcuni **docenti**, nonostante la voglia di raccontare episodi di **bullismo**, avvenuti all'interno della propria **scuola**, hanno riscontrato **difficoltà** e non sono riusciti a fare ordine sulla vicenda”. A tracciare un'analisi, inedita sulla scuola, è Annaleda Mazzucato, della [Fondazione Mondo Digitale](#). “All'interno della scuola- prosegue- c'è ancora difficoltà ad ammettere che ci siano stati casi di bullismo e alcune volte questi stessi episodi ci sono stati negati, anche quelli più eclatanti ripresi dalle **cronache**”. “Ma se da un lato abbiamo riscontrato delle difficoltà a parlarne dall'altro abbiamo notato una certa incomprensione del **fenomeno**”.



Ed è proprio per questo motivo che è nato il progetto "**Sonet-Bull**", attuato nell'ambito del programma **Erasmus+e** e promosso da cinque partner di quattro diversi paesi europei: Grecia, Belgio, **Italia** e Irlanda.

Annaleda Mazzucato ha seguito tutto il progetto per **Fondazione Mondo Digitale**, e ha rappresentato l'Italia. Il **progetto** consiste esattamente in una piattaforma [www.sonetbull.eu](http://www.sonetbull.eu), ossia uno spazio virtuale dove scambiare materiali didattici, condividere casi studio, episodi di bullismo e best practice, e sviluppare strategie collaborative per contrastare il fenomeno a scuola. "Lo scopo essenziale è – afferma Mazzucato- quello di creare un coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, presupposto essenziale per la lotta contro il bullismo e il **cyberbullismo** e ci siamo resi conto dell'efficacia dell'azione soprattutto quando c'è una policy interna alla scuola, cioè qualcosa di scritto".

La piattaforma di formazione è in grado di fornire non solo agli **insegnanti**, ma anche ai formatori, e a tutti gli altri soggetti interessati del materiale di **formazione** accreditato sul **bullismo scolastico**, così come i mezzi per pubblicare le loro esperienze e di commentare e codificare l'esperienza dei loro **coetanei**.

La **Fondazione Mondo Digitale** "lavora per una società della conoscenza inclusiva – si legge sul sito – coniugando innovazione, istruzione, inclusione e valori fondamentali".

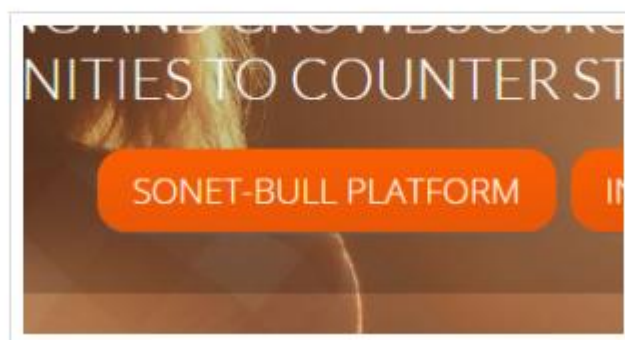
### **Chi può iscriversi?**

1. Insegnanti;
2. Insegnanti educatori e formatori;
3. dirigenti scolastici, consulenti e psicologi;
4. I genitori;
5. associazioni di genitori;
6. autorità scolastiche regionali e locali.

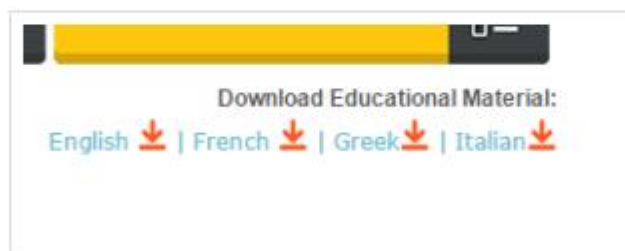
## Perché iscriversi alla piattaforma Sonet-bull? Ecco 8 motivi

1. Raccolta di buone pratiche, la scuola il bullismo quadro della legislazione letteratura, casi reali
2. Definizione di capacità e competenze necessario per affrontare il bullismo
3. Specificazione dei criteri di valutazione e risultati di apprendimento
4. Progettazione di metodologia di apprendimento tra pari
5. Formazione di studenti in utilizzando la metodologia e la piattaforma
6. Contenuti digitali formazione iniziale per gli scenari
7. Progettazione e realizzazione del peer apprendimento di una piattaforma
8. Test pilota della piattaforma e degli scenari educativi

Ecco come scaricare il materiale: *home page – clicca su* **SONET- BULL PLATFORM**



**in alto a destra troverai**



Clicca su **Italian** e troverai il materiale

A partire dallo scorso giugno la piattaforma si è arricchita di un nuovo strumento formativo: la possibilità per tutti gli attori della **comunità scolastica** di certificare le competenze raggiunte.

“Gli iscritti possono raggiungere **due livelli di certificazione**, quello base e quello avanzato- spiega Annaleda Mazzucato – realizzati e riconosciuti da Fondazione Mondo Digitale, e di conseguenza anche da **Miur** (Fondazione Mondo Digitale infatti è un ente riconosciuto dal Ministero) Centro Anti-bullismo dell'Università di Dublino, da INFOREF Belgio e Hellenic Open University di Patrasso”.

### **I numeri**

Grazie al lavoro di diffusione della Fondazione Mondo Digitale sono più di 120 in Italia i docenti, **dirigenti** e genitori che hanno intrapreso il percorso di formazione e condivisione. Due delle **scuole** che hanno partecipato alla sperimentazione, il CIOSE FP Lazio e l'Istituto comprensivo Piazza Capri di **Roma**, sono inoltre riuscite ad avviare internamente una vera e propria policy per la prevenzione dei fenomeni di **bullismo** e **cyberbullismo** a scuola.